



OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RELATIVO ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA DI ENTI E SOCIETA' DALLE STESSE CONTROLLATI E PARTECIPATI CONGIUNTAMENTE.

Il Presidente della Provincia

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" in particolare l'articolo 1, comma 55, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190*";
- il decreto legislativo 25 maggio 201, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 Agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*;

Viste le "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1134 in data 8 novembre 2017, le quali sono da intendersi parte integrante del Piano Nazionale Anticorruzione;

Considerato che le suddette Linee Guida, pur disciplinando l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle Società e agli altri Enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse prescrivono, tuttavia, una serie di compiti intestati alle Amministrazioni controllanti e partecipanti, tra i quali:

- "*Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, spetta a queste ultime, anche facendo ricorso ai patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse*

competa la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT" (punto 4.2);

- e, in riferimento alle Società a partecipazione pubblica non di controllo, *“In ogni caso, le amministrazioni che affidano alle predette società lo svolgimento di attività di pubblico interesse, come l'esercizio di funzioni amministrative, servizi pubblici o attività di produzione di beni e servizi a favore dell'amministrazione stessa, sono tenute a promuovere, per le attività ad esse demandate, la stipulazione di protocolli di legalità contenenti misure di prevenzione della corruzione necessarie ad assicurare la correttezza dell'attività svolta”* (punto 3.3.2);

Dato atto che la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia e la Comunità Montana di Valle Trompia detengono congiuntamente la partecipazione in alcune Società ed altri Enti;

Valutato che risulta opportuno definire tramite apposita intesa, alla luce della richiamata normativa e in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della provincia di Brescia, idonei criteri al fine di individuare, in caso di controllo o partecipazione congiunti, l'Amministrazione cui demandare i compiti di impulso e vigilanza nei confronti di Società ed Enti, fermo restando il collegamento tra tutte le Amministrazioni interessate;

Visto l'allegato Schema di Protocollo di Intesa, così come definito nell'ambito di apposito tavolo tecnico composto da rappresentanti delle Amministrazioni di cui sopra e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto, infine, l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ai sensi del quale le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ravvisata la necessità di dare immediata esecutività al presente provvedimento;

Visti, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore della Programmazione dei servizi Finanziari e del Controllo di gestione;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

d e c r e t a

1. di approvare l'allegato Schema di Protocollo di intesa e la relativa tabella di ricognizione definiti tra la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, la CCIAA di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia e la Comunità Montana di Valle Trompia, relativi all'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di società e enti dalle stesse controllati e partecipati congiuntamente;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 16 comma 5 dello Statuto provinciale, il presente provvedimento immediatamente eseguibile all'atto della sua sottoscrizione.

Brescia, li 23-06-2022

IL PRESIDENTE
SAMUELE ALGHISI